

più al porto di S. Margherita, non ostante che porti qualche porzione d'acqua di Livenza; laddove quello di Brondolo, per cui sboccano l'acque di Bacchiglione, e di Brenta, volta il suo corso alquanto a sinistra verso Greco. Mentre io stava ruminando colla speculazione effetti sì maravigliosi di quest'acque, vennemi in memoria d'aver più volte letto e nell'opere di Cristoforo Sabbatino, che 100. anni sono fu Proto-Ingegnero di quest'Eccell. Magistrato, ed in altre memorie manuscritte di varj Autori, che questo mare Adriatico non solo, ma secondo alcuni, tutto il Mediterraneo ha una perpetua correntia circolare, con la quale circonda le rive tutte, in modo che partendo l'acque per esempio da Corfù, vengono verso Venezia, costeggiando sempre l'Albania, e la Dalmazia, e quindi circondando l'Istria, e secondando queste spiagge del Friuli, e della Marca di Trevigi, giungono avanti i porti di Venezia, accanto a' quali piegando verso Garbino, si voltano verso Ravenna, da dove seguitano a scorrere lungo le Rive dello Stato Ecclesiastico, e Regno di Napoli. Anzi asseriscono, che di là seguitino piegando il loro corso intorno esso Regno, e circondando l'altro lato d'Italia da Messina a Napoli, e di quà a Livorno, e Genova, proseguendo a lungo le rive della Francia, e Spagna fino allo stretto di Gibilterra, per lo quale, al riferir ancora del Fournier nella sua Idrografia, escono nell'Oceano dalla parte d'Europa con moto assai veloce, nel mentre che dalla parte dell'Africa entrano dall'Oceano perpetuamente nel Mediterraneo altre acque, che scorrendo a lungo le Coste tutte di Barbaria, si portano fino all'Egitto, di dove voltando lungo i lidi di Soria, e costeggiando poscia l'Asia minore, seguitano il loro circuito intorno all'Arcipelago; sicchè di nuovo a Corfù si portano, compiendo in tal modo la loro intera circolazione, della quale può essere siano partecipi eziandio il Mar N-gro, e di Marmora; il che per ora non ricerco; ma di questo detto del Sabbatino, e di tanti altri Pratici, ed Osservatori non volli da principio tanto fidarmi, che io non volessi meglio sul fatto, e da' Pratici viventi certificarmene, almeno per quello tocca il nostro Adriatico, ben sapendo quanto sia difficile l'accertarsi intieramente del restante; onde indirizzate le mie diligenze a questa sola parte, trovai in primo luogo per detto di tutti i marinari, e piloti di